

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2023-719	del 08/09/2023
Oggetto	Oggetto: Direzione Tecnica - Concessione di prelievo di acqua pubblica dai laghi di Medesano ad uso irriguo nel comune di Medesano (Pr). Richiedente: Consorzio della Bonifica Parmense pratica DG22A0003.	
Proposta	n. PDTD-2023-736	del 08/09/2023
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	De Munari Eriberto	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Dott. De Munari Eriberto	
Responsabile del procedimento	De Munari Eriberto	

Questo giorno 08 (otto) settembre 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico , Dott. De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica - Concessione di prelievo di acqua pubblica dai laghi di Medesano ad uso irriguo nel comune di Medesano (Pr). Richiedente: Consorzio della Bonifica Parmense pratica DG22A0003.

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

RICHIAMATA la determinazione n. 4216 del 22/08/2022 con cui Arpae ha rilasciato al Consorzio della Bonifica Parmense la concessione di derivazione temporanea ed emergenziale di acqua pubblica dal lago di Medesano, cod. pratica DG22A0003, con scadenza al 30 settembre 2022;

PRESO ATTO:

- della domanda assunta al prot. n. PG/2023/106455 del 19/06/2023 con cui il Consorzio della Bonifica Parmense, c.f. 92025940344, ha richiesto la concessione di prelievo di acque pubbliche dai Laghi di Medesano (aree di ex cava), in comune di Medesano (PR), ai sensi del r.r. 41/2001, (codice pratica DG22A0003), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato alternativamente dal lago 1, 2, 3, 4, in uno dei seguenti punti localizzati nel Comune di Medesano (PR), su terreno di proprietà del Comune di Medesano e ubicati:
 - al fg. 7 mapp. 121; coordinate UTM RER: x: 592466; y: 957396;
 - al fg. 7 mapp. 39; coordinate UTM RER: x: 592376; y: 957088;
 - al fg. 7 mapp. 12; coordinate UTM RER: 592515; y: 957388;
- prelievo esercitato mediante le seguenti opere:
 - impianto di sollevamento mobile (installato in caso di criticità idrica del Fiume Taro e rimosso alla fine della stagione irrigua) costituito da una pompa alimentata da automezzo con tubazione di aspirazione posta alternativamente all’interno dei laghi di Medesano;
 - condotta di mandata nel canale consortile Canalazzo ubicata nel Comune di Medesano (PR), al foglio 7, mappali 39, 121, su terreni di proprietà del Comune di Medesano;

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 200,00;
 - volume d'acqua prelevabile pari a 330.000 mc/annui;
- delle integrazioni documentali acquisite al prot. n. PG/2023/0141141 del 16/08/2023, con cui il Consorzio della Bonifica Parmense ha ridotto la portata massima richiesta da 200,00 l/s a 50,00 l/s, mantenendo il volume complessivamente richiesto pari a mc/annui 330.000,00;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 5, r.r. 41/2001;
- si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 181 del 05/07/2023 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo per consorzi di bonifica;
- il Consorzio della Bonifica Parmense è titolare della concessione di derivazione di acqua superficiale dal Fiume Taro in località Ramiola nel Comune di Medesano (PR) rilasciata con determina n. 1668 del 01/04/2022;
- il prelievo richiesto, oggetto di concessione, si configura come una fonte complementare alla concessione sopracitata in località Ramiola, e ha quindi lo scopo di sopperire all'eventuale impossibilità di prelevare tramite quella derivazione per assenza di risorsa idrica, senza superare i quantitativi già concessionati con la determinazione n. 1668/2022;
- una volta terminati i lavori per la realizzazione bacini irrigui consortili a Medesano la necessità di sfruttare parte delle acque contenute nei laghi di Medesano, oggetto della presente richiesta di concessione, verrà meno;

CONSIDERATO che la derivazione:

- è ubicata nelle vicinanze del Parco regionale fluviale Taro e rientra nelle aree ZSC-ZPS Medio Taro, in base alla d.G.R. 1191/2007;

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Repulsione*” ed è assentibile alle prescrizioni contenute nel disciplinare allegato;

DATO ATTO che:

- in data 04/07/2023 si è tenuta una Conferenza dei Servizi istruttoria, nell’ambito della quale il Consorzio della Bonifica Parmense ha illustrato la documentazione presentata e gli enti presenti hanno espresso le prime valutazioni;
- con nota assunta al prot. Arpae n. PG/2023/0141141 del 16/08/2023, il Consorzio della Bonifica Parmense ha trasmesso volontariamente la documentazione tecnica integrativa, indirizzandola a tutti gli enti interessati;
- è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in data 05/09/2023, nella quale sono stati acquisiti i pareri dei seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:
 - Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna;
 - Provincia di Parma (parere positivo senza prescrizioni acquisito al prot. n. PG/2023/0125520 del 19/07/2023);
 - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
 - Comune di Medesano;
- la Società Autostrada Ligure Toscana (SALT), convocata alla Conferenza dei Servizi decisoria su richiesta del Consorzio, vista la prossimità dei laghi oggetto del prelievo e il rilevato autostradale dell’A15, non ha preso parte alla conferenza ed ha trasmesso la nota acquisita al prot. n. PG/2023/149927 del 04/09/2023, comunicando di non dover rilasciare alcun parere di competenza in quanto gli interventi non interessano terreni di proprietà di SALT e non ricadono nella fascia di rispetto autostradale;

DATO INOLTRE ATTO che il Comune di Medesano, proprietario dei terreni di ubicazione dei laghi, non ha dato il proprio assenso al prelievo dal lago 4 e che pertanto il prelievo potrà essere effettuato dai laghi 1, 2 e 3;

VALUTATO ammissibile il rilascio della concessione di derivazione alle condizioni risultanti nelle conclusioni della Conferenza dei Servizi e riportate nel disciplinare allegato parte integrante del presente atto;

RIBADITO che il prelievo di acqua superficiale oggetto di concessione ha lo scopo di sopperire all'eventuale impossibilità di prelevare i quantitativi già concessi con determinazione n. 1668/2022 per mancanza di sufficiente risorsa idrica a soddisfare le esigenze irrigue del comprensorio colturale;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- deve corrispondere, entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, quanto dovuto a titolo di canone per l'annualità 2023 nella misura di 28,78 euro e a titolo di deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica DG22A0003;

SU PROPOSTA:

- del Dr. Eriberto de'Munari che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO INOLTRE:

- che, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., è stata individuato quale Responsabile Unico del Procedimento lo stesso Dr. Eriberto de'Munari;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio della Bonifica Parmense, c.f. 92025940344, la concessione di derivazione d'acqua pubblica dai laghi 1, 2 e 3 di Medesano (aree di ex cava), in Comune di Medesano (PR), cod. pratica DG22A0003, per sopperire all'eventuale impossibilità di prelevare i quantitativi già concessi con determina n. 1668/2022 nei soli periodi di sospensione

dei prelievi dal fiume Taro e senza superare i quantitativi volumetrici già concessi in loc. Ramiola con suddetto atto;

2. di assentire la derivazione con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo esercitato alternativamente in uno dei seguenti punti localizzati nel Comune di Medesano (PR), su terreno di proprietà del Comune di Medesano e ubicati:
 - al fg. 7 mapp. 121; coordinate UTM RER: x: 592466; y: 957396;
 - al fg. 7 mapp. 39; coordinate UTM RER: x: 592376; y: 957088;
 - prelievo esercitato mediante le seguenti opere:
 - impianto di sollevamento mobile (installato in caso di criticità idrica del Fiume Taro e rimosso alla fine della stagione irrigua) costituito da una pompa alimentata da automezzo con tubazione di aspirazione posta alternativamente all'interno dei laghi di Medesano;
 - condotta di mandata nel canale consortile Canalazzo ubicata nel Comune di Medesano (PR), al foglio 7, mappali 39, 121, su terreni di proprietà del Comune di Medesano;
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 50,00;
 - volume d'acqua prelevabile ricompreso nel quantitativo assentito con det. n. 1668/2022 da contabilizzare congiuntamente a quanto derivato a Ramiola;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, che dovrà essere sottoscritto per accettazione dal concessionario entro 10 giorni dalla notifica del presente atto;
5. di stabilire che il prelievo sia ammissibile con le modalità e alle condizioni risultanti nelle conclusioni della Conferenza dei Servizi del procedimento e riportate quali prescrizioni nel disciplinare di concessione;
6. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2023 è pari a 28,78;
7. di dare atto che il deposito cauzionale è pari a 250,00 euro;

8. di stabilire che il richiedente deve corrispondere, entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, quanto dovuto a titolo di canone per l'annualità 2023 nella misura di 28,78 euro e a titolo di deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;
9. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
11. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
12. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
13. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

Il Direttore Tecnico

(F.to Eriberto de'Munari)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche dai laghi di Medesano (aree di ex cava) rilasciata al Consorzio della Bonifica Parmense, c.f. 92025940344 (cod. pratica DG22A0003).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo di risorsa idrica dai laghi 1, 2 e 3 di Medesano viene esercitato alternativamente in uno dei seguenti punti localizzati nel Comune di Medesano (PR), su terreno di proprietà del Comune di Medesano e ubicati:
 - al fg. 7 mapp. 121; coordinate UTM RER: x: 592466; y: 957396;
 - al fg. 7 mapp. 39; coordinate UTM RER: x: 592376; y: 957088;
2. Il prelievo viene esercitato mediante le seguenti opere:
 - impianto di sollevamento mobile (installato in caso di criticità idrica del Fiume Taro e rimosso alla fine della stagione irrigua) costituito da una pompa alimentata da automezzo con tubazione di aspirazione posta alternativamente all'interno dei laghi di Medesano;
 - condotta di mandata nel canale consortile Canalazzo ubicata nel Comune di Medesano (PR), al foglio 7, mappali 39, 121, su terreni di proprietà del Comune di Medesano.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. Il prelievo di risorsa idrica ha lo scopo di sopperire all'eventuale impossibilità di prelevare i quantitativi già concessi con determina n. 1668/2022 nei soli periodi di sospensione dei prelievi dal fiume Taro, senza superare i quantitativi volumetrici già concessi in loc. Ramiola con suddetto atto.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 50,00, comportante un abbassamento del battente idrico massimo di 1 m e comunque tale da mantenere un battente idrico non inferiore al metro negli invasi derivati. Il volume d'acqua prelevabile è ricompreso nel quantitativo assentito con det. n. 1668/2022 e va pertanto contabilizzato congiuntamente a quanto derivato a Ramiola.

3. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo e finalizzata a soddisfare, in caso di sospensione dei prelievi dal fiume Taro, le esigenze irrigue del medesimo comprensorio colturale oggetto della concessione n. 1668/2022.
4. Il prelievo avviene dai laghi 1, 2 e 3 di Medesano, che sono alimentati da falda (corpo idrico: Conoide Taro-Parola - libero, codice 0072ER-DQ1-CL) con probabile interconnessione con acque di subalveo.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 28,78 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2027.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del

relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idonei e tarati dispositivi di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE – Direzione Tecnica, contabilizzati congiuntamente ai quantitativi derivati a Ramiola. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. Si riportano e si fanno proprie le seguenti prescrizioni dettate dalla Regione Emilia-Romagna – Area Tutela e Gestione Acqua.

Il prelievo dovrà essere effettuato mettendo in atto un idoneo sistema di monitoraggio teso ad evidenziare variazioni nel flusso di alimentazione dei bacini oggetto di prelievo; pertanto entro due mesi dal rilascio della concessione dovrà essere presentato un piano di monitoraggio della falda da concordare con l'Area Tutela e Gestione Acqua. L'esito di tale monitoraggio dovrà essere presentato e valutato prima dell'inizio della prossima stagione irrigua. La derivazione potrà essere attivata dai laghi 1, 2, 3 solo in situazioni emergenziali, ovvero qualora il prelievo da Fiume Taro risulti inibito. Il volume prelevabile dovrà essere ricompreso nel quantitativo già concesso con determinazione n. 1668 del 01/04/2022. Il prelievo potrà essere esercitato con una portata massima pari a 50 l/s, comportante un abbassamento del battente idrico massimo di 1 m e comunque tale da mantenere un battente idrico non inferiore al metro negli invasi derivati. Relativamente alla durata della concessione, la stessa dovrà essere condizionata dalle risultanze dei monitoraggi effettuati, nonché allo stato di avanzamento dei lavori relativi agli invasi di Medesano, ovvero al completamento anche di uno solo dei bacini irrigui consortili, per una durata massima di 5 anni.

2. Si riportano e si fanno proprie le seguenti prescrizioni dettate dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Consorzio della Bonifica Parmense dovrà predisporre un piano di monitoraggio da presentare entro due mesi, il cui esito dovrà essere presentato e valutato prima dell'inizio della

prossima stagione irrigua 2024 a dimostrazione che il prelievo in parola non determina una incidenza negativa o negativa significativa, sugli habitat e specie di interesse conservazionistico e comunitario presenti nel Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4010021 “Medio Taro”, con eventuale necessità di introdurre opportune misure di mitigazione e compensazione (limitazione dei periodi di prelievo, dei quantitativi, eccetera). Nel monitoraggio dovranno essere indagati gli aspetti idrologici relativi al comportamento dell’acquifero e faunistici, quest’ultimi da concordare con l’Ente con particolare riferimento alle specie di Avifauna di interesse conservazionistico e comunitario. Relativamente alla durata della concessione, la stessa dovrà essere condizionata dalle risultanze dei monitoraggi effettuati, per una durata massima di 5 anni.

ARTICOLO 9 - VERIFICA DI CONGRUITÀ

L’Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.